

Giovedì l'emendamento salva-Accordo. I lavoratori in ansia

Crisi-Tac, il Senato l'ultima spiaggia

La seduta della 10^a Commissione al Senato giovedì prossimo ha tutto il sapore di essere l'ultima spiaggia per il Tac salentino. Sarà, infatti, in quella sede che il Governo, per voce dei parlamentari salentini, avvanzerà l'emendamento affinché anche l'Accordo di Programma salentino - firmato in aprile - sia integrato nella lista di quelli già finanziati. Mentre, entro sabato, si attende la convocazione del tavolo tecnico al Ministero per mettere un punto alla situazione cassa integrazione a carico di oltre 250 lavoratori del settore tessile, abbigliamento e calzaturiero. Già, le rassicurazioni del sottosegretario Viespoli in tal senso non mancherebbero, ma, di fatto, i sindacati non hanno nulla in mano per dire che la proroga è ormai prossima. Dovrebbe riguardare prima di tutto i 261 lavoratori delle due imprese indotte della Filanto, Labor e Zodiaco, ai quali la cassa inte-



Alfredo Mantovano

grazione straordinaria è scaduta il 2 e il 7 gennaio scorsi. Al tavolo istituzionale, svolto alla Provincia di Lecce sabato scorso, è emersa in tutta evidenza la drammatica situazione in cui si ritroverebbe il Tac salentino. In modo piuttosto improvviso, ad onor del vero, si è venuti a conoscenza che la copertura finanziaria dell'Accordo di Programma mancherebbe del tutto. I 20 milioni di euro nella disponibilità dell'Agenzia Sviluppo Italia

non ci sono più, perché eccessiva dovrebbe essere risultata la presentazione di domande per il finanziamento. L'emendamento, oltre a quello già presentato dal senatore Alberto Maritati, dovrebbe andare in tal senso. Ri-ottenere il finanziamento di cui l'Accordo godeva fino a qualche tempo fa. L'assessore provinciale alla Programmazione Economica Giovanna Capobianco l'allarme lo aveva già lanciato a fine dicembre, avendo in mano il disegno di legge (1195) in cui balza all'occhio l'assenza dell'accordo salentino rispetto a quelli finanziati. Aveva ragione. I sindacati non sono più nelle condizioni di esitare. Lo hanno ribadito anche sabato alla Provincia. E dunque, è presumibile che se il tentativo dei parlamentari giovedì non dovesse andare a buon fine, potrebbero definitivamente supportare la protesta dei lavoratori. (P.s.)

IL PAESE NUOVO